

SECRÉTA

Fac nos, quaesumus, Dómine, his munéribus offeréndis conveniénter aptári: quibus ipsíus venerábilis sacraménti celebrámus exórdium. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.
M. - Amen.

O Signore, Te ne preghiamo, rendici atti ad offrire questi doni con i quali celebriamo l'inizio di questo mistico tempo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
M. Amen.

PREFAZIO DELLA QUARÉSIMA

COMMÚNIO

Ps. 1, 2 et 3 - Qui meditábitur in lege Dómini die ac nocte, dabit fructum suum in témpore suo.

Sal. 1, 2 e 3 - Chi medita giorno e notte la legge del Signore, darà a suo tempo il frutto.

POSTCOMMÚNIO

Percépta nobis, Dómine, praébeant sacraménta subsídium: ut tibi grata sint nostra ieiúnia, et nobis proficiant ad medélam. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.
M. - Amen.

Ci aiuti, o Signore, il sacramento ricevuto: onde i nostri digiuni siano a Te graditi ed a noi servano di medicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Mercoledì delle Ceneri

Nelle SS. Messe che vengono celebrate dopo la benedizione delle Ceneri, si omette il Salmo *Iudica me* con la sua antifona, e la confessione con l'assoluzione.

INTRÓITUS

Sap. 11, 24, 25 et 27 - Miseréris ómnium, Dómine, et nihil odísti eórum quae fecísti, dissímulans peccáta hóminum propter paeniténtiam et parcens illis: quia tu es Dóminus Deus noster.

Ps. 56, 2 - Miserére mei, Deus, miserére mei: quóniam in te confídit ánima mea. Glória Patri...

Sap. 11, 24, 25 et 27 - Miseréris ómnium ...

Sap. 11, 24, 25 e 27- Tu hai pietà di tutti, o Signore, e non odii nulla di quanto hai fatto: dissimuli i peccati degli uomini per indurli a convertirsi: e perdoni loro, perché Tu sei il Signore Dio nostro.

Sal. 56, 2 - Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me: poiché in Te confida l'anima mia. Gloria al Padre...

Sap. 11, 24, 25 e 27- Tu hai pietà di tutti...

S. MESSA SENZA GLÓRIA

ORÁTIO

Praesta, Dómine, fidélibus tuis: ut ieiuniórum veneránda solémmnia, et cóngrua pietáte suscípiant, et secúra devotióne percúrrant. Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Concedi, o Signore, ai tuoi fedeli: che questo tempo venerando, consacrato ai digiuni, venga da loro accolto con la debita pietà e trascorso con la ferma devozione. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio *Joëlis* Prophetae, 2, 12-19

Haec dicit Dominus: Convertimini ad me in toto corde vestro, in ieiunio, et in fletu, et in planctu. Et scindite corda vestra, et non vestimenta vestra, et convertimini ad Dominum Deum vestrum: quia benignus, et misericors est, patiens, et multae misericordiae, et praestabilis super malitia. Quis scit, si convertatur, et ignoscat, et relinquat post se benedictionem, sacrificium, et libamen Domino Deo vestro? Canite tuba in Sion, sanctificate ieiunium, vocate coetum, congregate populum, sanctificate ecclesiam, coadunate senes, congregate parvulos, et sugentes ubera: egrediatur sponsus de cubili suo, et sponsa de thalamo suo. Inter vestibulum et altare plorabunt sacerdotes ministri Domini, et dicent: Parce, Domine, parce populo tuo: et ne des hereditatem tuam in opprobrium, ut dominentur eis nationes. Quare dicunt in populis: Ubi est Deus eorum? Zelatus est Dominus terram suam, et pepercit populo suo. Et respondit Dominus, et dixit populo suo: Ecce ego mittam vobis frumentum, et vinum, et oleum, et replebimini eis: et non dabo vos ultra opprobrium in gentibus: dicit Dominus omnipotens.

M. - Deo gratias.

Lettura del Profeta *Gioele*, 2, 12-19

Questo dice il Signore: Convertitevi a me con tutto il vostro cuore, nel digiuno, nelle lacrime e nei sospiri. E squarciate i vostri cuori, e non le vostre vesti, e convertitevi al Signore Dio vostro, perché Egli è benigno, misericordioso, paziente, di molta clemenza, e portato a revocare il castigo. Chi sa che Egli non ritorni sulla sua decisione, vi perdoni, e lasci dopo di sé una benedizione, offerta e libagione al Signore Dio vostro? Suonate la tromba in Sion, intimate il santo digiuno, convocate l'adunanza, radunate il popolo, fate venire i fanciulli e i lattanti: esca lo sposo dal letto nuziale e la sposa dal suo thalamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti ministri del Signore, e dicano: Perdona, o Signore, perdona al popolo tuo, e non abbandonare all'obbrobrio il tuo retaggio sotto il dominio delle nazioni. Perché si direbbe fra le genti: Dov'è il loro Dio? Il Signore ha mostrato zelo per la sua terra ed ha perdonato al suo popolo. Il Signore ha parlato e ha detto al suo popolo: Ecco, io manderò a voi grano, vino ed olio: e ne avrete in abbondanza, e non permetterò più che voi siate lo scherno delle nazioni: dice il Signore onnipotente.

M. - Deo gratias.

GRADUALE

Ps. 56, 2 e 4 - Miserere mei, Deus, miserere mei: quoniam in te confidit anima mea.

Misit de coelo, et liberavit me, dedit in opprobrium conculcantes me.

Sal. 56, 2 e 4 - Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me: poiché in Te confida l'anima mia.

Dal cielo manderà a liberarmi, svergognando coloro che mi conculcavano.

TRACTUS

Ps. 102, 10 - Domine, non secundum peccata nostra, quae fecimus nos: neque secundum iniquitates nostras retribuas nobis.

Ps. 78, 8-9 - Domine, ne memineris iniquitatum nostrarum antiquarum: cito anticipent nos misericordiae tuae, quia pauperes facti sumus nimis. (Hic genuflectitur)

Adiuvans nos, Deus salutaris noster: et propter gloriam nominis tui, Domine, libera nos: et propitius esto peccatis nostris, propter nomen tuum.

Sal. 102, 10 - Signore, non ci retribuire secondo i peccati che abbiamo commessi, né secondo le nostre iniquità.

Sal. 78, 8-9 - Signore, non Ti ricordare delle nostre passate iniquità: ci prevenga prontamente la tua misericordia, perché siamo divenuti oltremodo miserabili (qui ci si inginocchia).

Soccorrici, o Dio nostra salvezza: e a gloria del tuo nome, o Signore, liberaci: e perdona i nostri peccati per il tuo nome.

EVANGELIUM

Sequentia sancti **Evangelii** secundum *Matthaeum*, 6, 16-21

In illo tempore: Dixit Iesus discipulis suis: Cum ieiunatis, nolite fieri sicut hypocritae, tristes. Exterminant enim facies suas, ut appareant hominibus ieiunantes. Amen dico vobis, quia receperunt mercedem suam. Tu autem, cum ieiunas, unge caput tuum, et faciem tuam lava, ne videaris hominibus ieiunans, sed Patri tuo, qui est in abscondito: et Pater tuus, qui videt in abscondito, reddet tibi. Nolite thesaurizare vobis thesauros in terra: ubi aerugo, et tinea demolitur: et ubi fures effodiunt et furantur. Thesaurizate autem vobis thesauros in caelo: ubi neque aerugo, neque tinea demolitur; et ubi fures non effodiunt nec furantur. Ubi enim est thesaurus tuus, ibi est et cor tuum.

M. - Laus tibi, Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 6, 16-21

In quel tempo: Disse Gesù ai suoi discepoli: Quando digiunate non fate i malinconici, come gli ipocriti, che sfigurano il proprio volto per far vedere agli uomini che digiunano. In verità, vi dico che hanno già ricevuta la loro ricompensa. Ma tu, quando digiuni, profumati la testa e lavati la faccia: che il tuo digiuno sia noto, non agli uomini, ma al Padre tuo celeste, il quale sta nel segreto: e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa. Non cercate di accumulare tesori sopra la terra, dove la ruggine e la tignola consumano, e dove i ladri disotterrano e rubano. Procurate di accumulare tesori nel cielo, dove la ruggine e la tignola non consumano, e dove i ladri non disotterrano e non rubano. Poiché dov'è il tuo tesoro, lì è il tuo cuore.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTIPHONA AD OFFERTORIUM

Ps. 29, 2-3 - Exaltabo te, Domine, quoniam suscepisti me, nec delectasti inimicos meos super me: Domine, clamavi ad te, et sanasti me.

Sal. 29, 2-3 - Ti esalterò, o Signore, perché mi hai salvato, né hai permesso che i nemici godessero dei miei mali: Signore, ho gridato a Te, e mi hai salvato.